



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per il diritto alla salute in PERU’ - 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
APURIMAC ETS	Perù	Cusco	139458	6

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

APURIMAC ETS - Viale Gabriele d'Annunzio 101 - Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Contesto

In Perù permangono profondi squilibri, acuiti a causa della pandemia, dato che le stime parlano di un impoverimento generale del Paese di 10 punti percentuali (El Pais 2021). Questi squilibri provocano ripercussioni anche sulla salute della popolazione. In diverse aree del Paese un'alta percentuale della popolazione non può usufruire di un sistema sanitario adeguato, anche a causa delle deficienze sistemiche della sanità peruviana (AICS 2018).

L'Apurimac, regione sud orientale del Perù, si caratterizza per una forte vulnerabilità sanitaria nonché per una scarsa cultura della salute e della prevenzione medica. A causa delle inefficienze strutturali del Sistema Sanitario Nazionale, circa 460.000 abitanti non godono di adeguata assistenza sanitaria. Nella regione sono presenti solo 239 presidi sanitari che non garantiscono servizi e prestazioni sanitari di base all'intera popolazione. Di questi uno è l'Ospedale regionale nella capitale Abancay, mentre solo in 18 delle strutture periferiche lavora stabilmente un medico. Nei restanti presidi sono impiegati infermieri, tecnici o tirocinanti neo-laureati con conoscenze e strumenti limitati, in grado di risolvere solo situazioni molto semplici.

Nella regione le patologie più diffuse sono spesso legate e causate da stili di vita e comportamenti poco salutari. Le famiglie residenti vivono in condizioni economiche difficili. Anche per questo motivo la popolazione si affida alle cure tradizionali e si rivolge alle strutture mediche solo quando una malattia degenera o causa una condizione debilitante.

Bisogni/aspetti da innovare

Un bisogno comune rilevato sui territori in cui operano i quattro enti coinvolti nel progetto riguarda la difficoltà di accesso da parte della popolazione locale a servizi sanitari convenzionali di qualità e a farmaci.

In Apurimac, il 76% dei Posti di Salute non ha un medico, il 13% di essi è privo di un servizio di ospedalizzazione, solo il 24% dei Centri di Salute ha un servizio di medico specializzato. I centri di salute più attrezzati e con maggiori competenze mediche sono spesso lontani e difficilmente accessibili, in termini di distanza ma anche di tempo. 11 bambini su 1.000 muoiono nei primi 28 giorni di vita. I tassi di anemia e malnutrizione infantile sono elevati (rispettivamente 56,8% e 29% registrati nel 2016). La decentralizzazione dei servizi viene promossa dal Ministero della Salute peruviano, ma di fatto il 97% dei finanziamenti governativi è concentrato in aree urbane.

Un ulteriore bisogno rilevato nella regione dell'Apurimac è quello di contrastare la scarsa cultura e prevenzione in ambito di salute. Nella regione le patologie più gravi e più diffuse sono rappresentate da infezioni respiratorie, dentali, gastroenteriche inizialmente non gravi che, non venendo adeguatamente curate, spesso degenerano (ammontano al 49% delle problematiche di salute, senza differenza di sesso). A ciò si aggiungono traumi e lesioni non curate che risultano essere la seconda causa di morte nella regione. Inoltre, dal 2003 al 2015 si è registrato nella regione un incremento dei casi di HIV dovuto a scarsa educazione in materia.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

Apurimac ETS opera dal 1992 in Perù con progettualità finalizzate alla tutela dei diritti umani per affiancare le missioni agostiniane attive sul territorio. Dal 2006 il principale ambito di intervento dell'Associazione in Perù è il settore sanitario attraverso un importante servizio di "Campagne Itineranti di Salute". Queste vengono realizzate grazie ad un'Unità Sanitaria Mobile, che ospita un laboratorio analisi, una farmacia e un ambulatorio, e 3 veicoli fuoristrada necessari al trasporto del personale medico, paramedico e delle attrezzature sanitarie. Le "Campagne Itineranti di Salute", sono rivolte alle comunità della regione Apurimac che vivono uno stato di vulnerabilità e di isolamento fisico e culturale, ma soprattutto, a quelle che vivono situazioni epidemiologiche complesse (anemia, denutrizione, ecc) e dove malattie cronico-degenerative sono maggiormente presenti. Attraverso le "Campagne Itineranti di Salute" vengono offerti ai beneficiari triage di attenzione primaria di salute, visite specialistiche ed odontoiatriche. Inoltre, attraverso una stretta collaborazione con i partner locali viene offerto un servizio di accompagnamento personalizzato a quei pazienti definiti "casi critici" (diabetici, ipertesi, labbro leporino, palatoschisi, microtia, cheloidi) le cui condizioni di salute richiedono visite e cure specifiche.

Il 31 gennaio 2018 si è concluso un importante progetto finanziato dalla FAI Fondation Assistance Internationale e la Tavola Valdese. Il progetto, durato 23 mesi, ha avuto come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni indigene, attraverso il riconoscimento dei diritti fondamentali di base quali quelli legati al diritto all'identità e alla salute, attraverso la diffusione delle cure sanitarie di base con le campagne sanitarie itineranti e attività di formazione e informazione sul diritto alla salute. Le attività di formazione sono state dirette al personale sanitario locale e internazionale al fine di migliorarne le conoscenze tecnico-sanitarie e le capacità di animazione e sensibilizzazione utili per coinvolgere le comunità campesine. I beneficiari del progetto sono stati circa 6.195 pazienti e le prestazioni specialistiche fornite sono state circa 16.311. La componente di diritto all'identità ha visto coinvolti in qualità di beneficiari diretti: 1.858 persone documentate (su 600 previsti); 6 registratori distrettuali; 12 registratori di CPM aggiornati (18 previsti); 112 leader sensibilizzati e formati (su 75 previsti); 165 operatori sanitari sensibilizzati e informati (su 30 previsti); 60 autorità locali e rappresentanti comunitari sensibilizzati e informati (su 60 previsti); 30 docenti coinvolti nelle attività del progetto (su 30 previsti). Tutte le informazioni (statistiche e diagnostiche) raccolte durante gli interventi sono state registrate in report qualitativi e quantitativi. Questi, condivisi con i partner locali, in particolare con la DIRESA-MINSA, (Dirección regional de Salud - Ministerio de Salud) sono stati utilizzati per la definizione delle politiche locali in ambito sanitario.

Elemento caratterizzante del progetto è stata la eterogeneità del gruppo di lavoro itinerante composto da 18 persone tra locali e personale italiano espatriato. Questo elemento ha contribuito all'arricchimento e al confronto tra professionisti di diversi paesi, dove, peraltro, l'incidenza delle patologie differisce in maniera significativa e ha consentito quindi un aggiornamento sui contenuti che sono in continua evoluzione e rinnovamento. Il giorno 1 aprile 2018 è stato avviato il progetto, di durata triennale, "Salute e telemedicina" finanziato dall'AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. L'iniziativa intende migliorare il livello di salute delle popolazioni Apurimeña.

Il progetto prevede la realizzazione di 15 campagne sanitarie itineranti in 3 anni, accompagnate da attività di formazione e prevenzione della salute ed il potenziamento dei Centri periferici di salute attraverso la formazione del personale e la fornitura di strumenti e apparecchiature per diagnosi.

Saranno avviate 2 postazioni di Telemedicina collegata alla Telesalute Nazionale (una ad Abancay e una a Tambobamba) e 3 punti di teleconsulenza sulla piattaforma Global Health Telemedicine (uno ad Abancay, uno a Tambobamba e uno sulla Clinica Mobile Apurimac).

Infine, Apurimac ETS ha attivato in Perù il progetto di Servizio Civile Universale ospitando dal 2015 4 Volontari (ogni anno) che hanno collaborato alla realizzazione delle attività in ambito di tutela della salute e dei diritti umani a favore delle popolazioni rurali.

PARTNER ESTERO:

Direzione Regionale di Salute Apurimac DIRESA-MINSA.
ASSOCIAZIONE SANTA RITA DEL CUSCO

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Obiettivo Generale:**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Diritto alla Salute - 2023", ponendosi come Obiettivo Generale quello di migliorare la condizione sanitaria della popolazione più svantaggiata di alcuni territori del Perù, favorendo l'accesso all'assistenza sanitaria di base, svolgendo attività di prevenzione, educazione sanitaria, promozione della medicina naturale e sensibilizzazione circa l'importanza dell'igiene e di una corretta alimentazione, il tutto nell'ottica di una concezione olistica della salute dell'uomo.

Obiettivo Specifico:

Diffusa cultura della salute e della prevenzione presso le comunità rurali
Migliorata qualità, efficienza ed efficacia dei Centri Sanitari Periferici

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari in servizio civile n°1-2-3 saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Affiancamento durante gli incontri di coordinamento per la pianificazione delle 5 Campagne Sanitarie Itineranti
- Supporto durante le riunioni di coordinamento e formazione con il personale sanitario che farà parte del Team medico specifico di ogni Campagna Sanitaria Itinerante
- Affiancamento nella preparazione dei veicoli, equipaggiamenti sanitari e non, necessari per le Campagne Sanitarie Itineranti
- Partecipazione alle 5 Campagne Sanitarie Itineranti
- Affiancamento durante gli incontri di aggiornamento e formazione per operatori sanitari finalizzati alla promozione della prevenzione
- Collaborazione nell'elaborazione di un programma educativo e di sensibilizzazione in ambito sanitario
- Supporto nella preparazione di materiale informativo (basi di ergonomia e postura, alimentazione corretta, buone prassi igieniche) in lingua quechua e in castigliano, distribuito alla popolazione durante i laboratori
- Supporto nella realizzazione di laboratori preventivo-promozionali in merito a tematiche igienico-sanitarie e della nutrizione per promuovere l'adozione di stili di vita sani
- Collaborazione nella raccolta di dati sul campo, attraverso la compilazione di una scheda socio-sanitaria individuale per paziente
- Supporto nella digitalizzazione dei dati raccolti nelle cartelle cliniche
- Supporto nella realizzazione delle interviste e raccolta dati attraverso questionari e colloqui con i beneficiari
- Supporto nell'analisi dei dati raccolti
- Supporto nella realizzazione di 4 missioni di monitoraggio, successive alle Campagne Sanitarie Itineranti, al fine di controllare i casi critici identificati e prescrivere il percorso medico da intraprendere
- Affiancamento nel supporto dei casi critici nel percorso terapeutico o di indagine medica approfondita prescritta, con eventuale ospitalità presso la struttura a Cusco
- Collaborazione nell'elaborazione di analisi e documenti sull'andamento delle attività e dei risultati raggiunti
- Realizzazione di corsi di formazione di livello base ed avanzato. I corsi saranno rivolti al personale del Policlinico Santa Rita e a operatori di salute di altri centri di salute e ospedali pubblici del Cusco.

I volontari in servizio civile n° 4-5-6 saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Affiancamento durante gli incontri di coordinamento per la pianificazione delle 5 Campagne Sanitarie Itineranti con la Clinica Mobile
- Supporto durante le riunioni di coordinamento e formazione con il personale sanitario che farà parte del Team medico specifico di ogni Campagna Sanitaria Itinerante
- Affiancamento nella preparazione dei veicoli, equipaggiamenti sanitari e non, necessari per le Campagne Sanitarie Itineranti

- Partecipazione a sopralluoghi e incontri presso le Municipalità delle aree di visita delle Campagne Sanitarie Itineranti
- Supporto nell'elaborazione di documenti e di coordinamento tra partner e beneficiari (Municipi)
- Collaborazione nell'elaborazione di un programma educativo e di sensibilizzazione
- Supporto nella preparazione di materiale informativo (basi di ergonomia e postura, alimentazione corretta, buone prassi igieniche) in lingua quechua e in castigliano, distribuito alla popolazione durante i laboratori
- Supporto nella realizzazione di laboratori preventivo-promozionali in merito a tematiche igienico-sanitarie e della nutrizione per promuovere l'adozione di stili di vita sani
- Supporto nella digitalizzazione dei dati raccolti nelle cartelle cliniche
- Realizzazione dei laboratori di prevenzione dedicati alla comunità locale durante le Campagne Sanitarie Itineranti
- Supporto nella realizzazione di interviste e raccolta dati
- Collaborazione nell'elaborazione del materiale di discussione da sottoporre durante le riunioni della Piattaforma di Coordinamento dei livelli Nazionale, Regionale e Provinciale
- Collaborazione nell'elaborazione di minute degli incontri di coordinamento
- Collaborazione nell'elaborazione di analisi e documenti sull'andamento delle attività e dei risultati raggiunti

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I Volontari saranno ospitati presso la Casa del Volontario di Apurimac in stanze singole con bagno in camera. I Volontari saranno forniti di una tessera prepagata per l'acquisto di generi alimentari presso uno dei maggiori supermercati di Cusco. Presso la Casa del Volontario, i Volontari potranno usufruire della cucina per la preparazione dei pasti. La Casa del Volontario offre, oltre alle camere da letto e la cucina, l'utilizzo della sala da pranzo, un salottino, la zona lavanderia e un terrazzo comune.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
 Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;

- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per tutte le sedi di attuazione, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Rispetto degli orari previsti e le regole della struttura;
- Cura e rispetto dei materiali utilizzati per la realizzazione delle attività;
- Disponibilità alla vita comunitaria (in particolare per vitto e alloggio);
- Disponibilità ad alcuni giorni di ricerca documentale in Italia, durante il periodo intermedio tra l'avvio del servizio e la partenza per il Perù;
- Disponibilità a perfezionare la lingua spagnola per meglio interagire con il personale e i volontari locali del partner di progetto.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Nella sede APURIMAC ETS (Cusco - 139458)

- Condizioni igienico-sanitarie: in Perù viene richiesto di adottare precauzioni per evitare disturbi intestinali e malattie quali epatite A, dissenteria, tifo.
- Clima: ci si ritrova in territori in cui le condizioni climatiche possono ostacolare le attività previste giornalmente. Inoltre, nella stagione estiva (invernale in Italia) sono frequenti forti piogge soprattutto nelle zone andine che possono determinare interruzioni delle vie di comunicazione. Vi è dunque il rischio che alcune località, anche se fra quelle maggiormente frequentate dai turisti, rimangano isolate, anche per diversi giorni, fino al ripristino dei collegamenti.
- Altitudine: a Cusco, come nei distretti dell'Apurimac, vi è il rischio di soffrire di "soroche", il mal d'altura, che comporta giramenti di testa e febbre.
- Alimentazione: disagio collegato all'alimentazione differente rispetto agli standard europei.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione

individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
<p>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</p>				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
<p>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.</p>	NO	1	5
<p>Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.</p>	NO	1	5
<p>Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.</p>	NO	2	10
<p>Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.</p>	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<p>Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.</p>	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<p>Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.</p>		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da FOCSIV (Ente Proponente il Progetto, sia dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di Formazione specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera- Presentazione del progetto- Informazioni di tipo logistico- Aspetti assicurativi- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e delle sedi di servizio (località)</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perù e delle sedi di servizio,- Presentazione del partenariato locale- Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> <ul style="list-style-type: none">- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile

sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)

- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica per la sede APURIMAC ETS (Cusco - 139458)

Tematiche di formazione

Modulo 5 - Gli strumenti della comunicazione sociale

- La comunicazione nel terzo settore: l'importanza di comunicare e di rendere conto agli stakeholder (donatori istituzionali e privati, beneficiari)
- Comunicazione 2.0: strumenti digitali per comunicare il sociale

Modulo 6 – Presentazione delle attività in loco

- Presentazione dei dati e risultati delle campagne sanitarie itineranti
- Introduzione alle tecniche di rilevamento, lettura e analisi dati sanitari raccolti
- Presentazione dei partner locali
- Gestione della comunicazione con i partner locali
- Attori per il cambiamento: i leader come elemento chiave nel processo di sensibilizzazione e promozione
- Presentazione delle attività sanitarie per la formazione e l'aggiornamento professionale rivolte agli operatori di salute
- Approfondimento sui confini della complementarietà tra medicina convenzionale e medicina tradizionale andina
- Riepilogo sui rischi connessi all'impiego dei volontari sulla sede (rischi e misure di prevenzione adottate)
- Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza, predisposizione del piano di lavoro personale e gestione dei momenti di crisi

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Diritto alla Salute - 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: Sconfiggere la fame:

- migliorando la nutrizione della popolazione più svantaggiata;

Obiettivo 3: Salute e Benessere:

- prevenendo diffusione di patologie derivanti dai pessimi stili di vita come da abitudini alimentari, scarso esercizio fisico e condizioni igienico-sanitarie;
- favorendo un maggiore e migliore accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria;
- rafforzando i reparti ospedalieri e in particolare i servizi materno-infantile;
- favorendo l'accesso all'assistenza sanitaria anche nei luoghi più remoti e difficilmente raggiungibili,
- assicurando un'informazione costante sulle regole igienico-sanitarie volte a prevenire l'insorgere di malattie;
- promuovendo l'informazione e l'educazione riguardanti la salute riproduttiva;
- favorendo l'educazione nutrizionale e l'igiene di base;
- sensibilizzando le famiglie e minori su educazione alimentare, sessuale, pratiche igienico-sanitarie;

Obiettivo 4: Istruzione di Qualità:

- realizzando attività laboratoriali e di sensibilizzazione per i minori e le loro famiglie su tematiche relative all'alimentazione, alla sostenibilità ambientale ed alla salute globale;
-

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 3.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire a garantire il diritto alla salute, nei paesi sopra elencati, alla popolazione più vulnerabile, siano essi i bambini, i malati di HIV, le persone con disabilità, le giovani donne-mamme, anziani.